

✚ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 23 OTTOBRE 1969)

L'anno millenovecentosessantanove, il giorno di giovedì ventitre del mese di ottobre, alle ore 18, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: DARIDA - DI SEGNI.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Valdoni Pietro	Trivelli Renzo	Fornario Francesco
Muu Cautela Maria	Salzano Eduardo	Alciati Gabriele
Greggi Agostino	Tozzetti Aldo	Leone Roberto
Amati Giovanni	Gioggi Giuliana	Sargentini Bruno
Darida Clelio	Vetere Ugo	Sapio Luigi
Bertucci Lamberto	Michetti Marroni Maria Antonietta	Ippolito Gino
Bubbico Mauro	Della Seta Piero	Caputo Gasparino
Merolli Carlo	Marconi Pio	Frajese Antonio
Padellaro Nazareno	Capritti Stelvio	Martini Luigi
Rosato Carlo	D'Agostini Lorenzo	Turchi Luigi
Rebecchini Francesco	D'Alessandro Giuseppe	Anderson Massimo
Nistri Paolo Emilio	Aquilano Salvatore	De Totto Giovanni
Cabras Paolo	Querzé Franco	Ciano Francesco
Cavallaro Francesco	Buffa Lucio	Grisolia Domenico
Cini di Portocannone Renato	Elmo Aloisio	Pala Antonio
De Leoni Umberto	Raparelli Franco	Crescenzi Carlo
Benedetto Raniero	Ippoliti Franco	Di Segni Alberto
Mazzarello Adriano	Bozzi Aldo	Pallottini Luigi
Cazora Benito	Monaco Ottorino	Maffioletti Roberto
Sacchetti Marcello	Cutolo Teodoro	Mammì Oscar
L'Eltore Giovanni	Delli Santi Gianfilippo	Battisti Orlando

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1030

724^a Proposta (Dec. della G. M. del 20-3-1969 n. 283)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Attuazione P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 - p.p. n. 20A/F di esecuzione del territorio (Villa di Livia) compreso tra Via della Giustiniana, il piano di zona n. 9, la ferrovia Roma-Nord, il fosso di Prima Porta, la nuova Via Tiberina e zone di P.R.G. H/1, H/2 e G/1.

Premesso che, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150 modificata ed integrata con legge n. 765 del 6 agosto 1967, nonché della legge 25 giugno 1865, n. 2359, è stato elaborato il piano particolareggiato n. 20 A/F di esecuzione e in variante al P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 relativo al territorio (Villa di Livia) compreso tra Via della Giustiniana, il piano di zona n. 9, la ferrovia Roma Nord, il fosso di Prima Porta, la nuova Via Tiberina e zone di P.R.G. H/1, H/2 e G/1;

Che il territorio, oggetto del presente piano particolareggiato, è costituito da 4 comprensori di zona F/1, nonché da alcune aree di zona H/2 incluse nel perimetro del piano con utilizzazione in parte come zona M/1, in parte come zona N e in parte come zona M/3;

Che, per quanto concerne il dimensionamento dei servizi, sono state considerate anche alcune zone di G/4 lungo la Via della Giustiniana gravitanti per tali necessità sull'inse-diamento F/1;

Che l'obiettivo dell'intervento non è stato, semplicemente, il reperimento di aree per i servizi a verde e la definizione di ogni singola area vincolata, ma anche quello di proporre una struttura urbanistica organica e razionale creando un logico collegamento tra le 4 frange di zona F/1 non contigue tra di loro e tra queste e le altre zone limitrofe residenziali;

Che questa operazione è stata condotta tenendo anche conto, ove possibile, della situazione preesistente, intervenendo sulla maglia viaria, con nuovi tracciati e sezioni stradali, dato che la viabilità attuale della borgata risulta costituita da una rete stradale insufficiente per dimensioni e, talvolta, inaccettabile per pendenze;

Che la popolazione attuale del territorio compreso nel piano particolareggiato in oggetto e quella delle zone M/3, N ed H/2 incluse nel perimetro del piano, nonché quella del futuro insediamento sulle aree libere del piano medesimo e dei limitrofi comprensori di G/4 può calcolarsi nell'ordine di 10.250 abitanti;

Che, di conseguenza, per quanto concerne la viabilità, sono stati previsti adeguati collegamenti stradali e pedonali con la contigua zona del piano n. 9 di Prima Porta, con la Via Tiberina e con la Via Flaminia, mentre, per quanto riguarda la viabilità interna, è stato previsto un asse viario a monte dell'insediamento e all'incirca parallelo alla Via Giustiniana, lungo il quale sono stati attestati i vari servizi di quartiere e le zone di verde pubblico, nonché un ulteriore asse principale, nella zona nord-est, utilizzando la primitiva sede della Via Tiberina, collegato con le zone limitrofe sia verso Roma che verso il territorio;

Che, per quanto riguarda le dotazioni di servizi pubblici, sono state previste, su tutto il territorio del piano, aree per complessivi 80.580 mq., corrispondenti ad una dotazione pro-capite di 7,86 mq.;

Che, per quanto concerne le dotazioni di verde pubblico, sono stati destinati a parco e campi sportivi, complessivamente mq. 171.000, corrispondenti all'indice di mq. 16,68 per abitante, oltre mq. 54.700 destinati a verde pubblico di rispetto;

Che, per quanto attiene l'edilizia residenziale, sono state individuate nel presente piano, sulla base prevalente del grado di compromissione dei singoli isolati, tre categorie cui corrispondono gli indici 1,5 - 1,8 e 2,09 mc/mq.;

Che le destinazioni d'uso sono specificate nelle norme tecniche allegate, quale parte integrante della presente deliberazione ed articolate in:

a) zone residenziali semplici, in cui è ammesso solo il volume relativo all'edilizia residenziale, salvo alcuni settori, particolarmente interessanti, per i quali è prevista la progettazione unitaria;

b) zone residenziali con negozi, in cui sono ammesse destinazioni d'uso per attività commerciali;

c) zone con destinazioni d'uso miste, in cui sono consentiti i due modi d'uso: residenziale e non residenziale;

Che l'ammontare della spesa presunta, per la realizzazione delle opere previste nel piano particolareggiato n. 20A/F, calcolata su dati e progetti di massima, è di L. 4 miliardi 896.650.000 circa, giusta specifica in merito contenuta nella relazione di previsione delle spese di acquisizione delle aree e sistemazioni generali, allegata al presente piano;

Che l'intervento sarà attuato gradualmente in ordine alla realizzazione dei servizi pubblici prioritari e delle infrastrutture principali, per avviare il processo di ristrutturazione e conferire al quartiere un minimo standard di funzionalità;

Che la prima fase di esecuzione delle opere relative ai servizi prevede la realizzazione delle scuole materne e dell'obbligo, quindi successivamente, per i servizi di tipo assistenziale, commerciale ed amministrativo. Per le Chiese, i programmi sono devoluti alla Pontificia Opera per la Preservazione della Fede;

Che, per quanto riguarda le infrastrutture, le fasi prevedono prioritariamente la realizzazione degli assi viarii dei comprensori, dello svincolo attrezzato sulla Via Flaminia all'altezza dell'attuale imbocco del Piano di Zona n. 9, della rete idrica e delle fognature e che le fasi successive interessano la realizzazione della viabilità secondaria, dei parcheggi e dei percorsi pedonali;

Che il verde pubblico sarà realizzato dando la priorità a quelle zone che, per particolare ubicazione e per la presenza di preesistenze archeologiche, richiedono l'intervento immediato, ai fini della realizzazione e del soddisfacimento delle attività del tempo libero dei giovani inferiori ai 13 anni e dei bambini e che saranno, in un secondo tempo, realizzate le attrezzature per le attività sportive per le classi di età superiore ai 13 anni;

Che le opere previste dal presente piano particolareggiato dovranno essere completate entro 10 anni dalla data di emissione del relativo decreto di approvazione;

Che il piano particolareggiato in argomento è conforme alle previsioni di P.R.G. approvato il 16 dicembre 1965, salvo per alcune varianti di lieve entità, per le quali è stata richiesta al Ministero dei Lavori Pubblici autorizzazione, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

Che il tutto deve essere sottoposto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — con sede nel Ministero dei Lavori Pubblici — per l'esame di merito ed il parere, onde possa provocarsi, dalla competente autorità statale, l'approvazione del piano particolareggiato suddetto e la decisione sulle eventuali opposizioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero dei Lavori Pubblici, ai sensi e per gli effetti del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765, di adottare e — successivamente — presentare alla superiore approvazione il piano particolareggiato n. 20A/F in variante e in esecuzione del P.R.G., relativo al territorio compreso tra Via della Giustiniana, il piano di zona n. 9, la ferrovia Roma-Nord, il fosso di Prima Porta, la nuova Via Tiberina e zone di P.R.G. H/1, H/2 e G/1 (Villa di Livia).

Il piano particolareggiato comprende: una relazione tecnica, una planimetria in scala 1:10.000 contenente le previsioni di P.R.G. approvato con D.P. del 16 dicembre 1965, una planimetria in scala 1:10.000 contenente previsioni di P.R.G. approvato con D.P. del 16 dicembre 1965 ed aggiornata secondo la variante di P.R.G. adottata il 17 ottobre 1967, una planimetria-schema di piano particolareggiato in scala 1:10.000, una planimetria catastale di zonizzazione in scala 1:2.000, una planimetria catastale delle aree pubbliche in scala 1:2.000, la rete viaria in scala 1:2.000, le norme tecniche di attuazione, gli elenchi catastali delle proprietà vincolate e la relazione di previsione delle spese di acquisizione delle aree e sistemazioni generali.

Delega, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530 e 26 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 2839, alla Giunta Municipale ogni ulteriore incombenza, tra cui quella di formulare — su parere conforme della Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica — le controdeduzioni del Comune in merito alle opposizioni ed

osservazioni che saranno, eventualmente, presentate in sede di pubblicazione e deposito degli atti relativi al progetto di piano particolareggiato adottato con la presente deliberazione.

La spesa di L. 4.896.650.000 graverà sugli appositi stanziamenti da iscriversi nei bilanci degli esercizi futuri da finanziarsi mediante l'assegnazione dei mutui.

L'on. Consigliere SALZANO rammenta che il suesteso schema di provvedimento, così come gli altri all'ordine dei lavori concernenti analoga materia, è stato lungamente esaminato in Commissione Consiliare. In proposito, l'oratore tiene a sottolineare l'utilità del lavoro svolto dalle Commissioni e dichiara di associarsi alla richiesta dell'on. Consigliere Della Seta relativamente all'acquisizione nei fascicoli dei verbali della Commissione.

Ciò premesso, l'on. Consigliere Salzano, nonostante il parere favorevole manifestato dai rappresentanti del Gruppo comunista in sede di Commissione, esprime le proprie riserve sulle possibilità effettive della Giunta di realizzare i piani in parola, tenuto conto del fallimento della politica dell'Amministrazione Capitolina diretta a contenere il fenomeno delle lottizzazioni abusive.

Altro motivo della sua opposizione — soggiunge l'oratore — è rappresentato dallo scarso impegno posto dalla Giunta nel sostenere presso la competente Autorità Tutoria la deliberazione a suo tempo adottata dall'Amministrazione per i miglioramenti economici a favore dei tecnici liberi professionisti.

Come è noto — rammenta l'on. Consigliere Salzano — il lavoro più impegnativo della elaborazione dei piani particolareggiati è affidato a pochi ingegneri ed architetti liberi professionisti, inadeguatamente remunerati.

Anche per quanto riguarda la ristrutturazione degli Uffici Tecnici, più volte sollecitata da tutti i settori dell'Assemblea, nessuna iniziativa è stata assunta dall'Amministrazione Comunale.

Proseguendo nel suo dire, l'on. Consigliere Salzano dichiara quindi che il terzo motivo della sua opposizione al suesteso provvedimento è costituito dalla maniera con la quale la Giunta ha tenuto conto della richiesta, avanzata in particolare dal Gruppo del P.C.I., di far partecipare le popolazioni interessate alla elaborazione dei piani particolareggiati.

Anche per quanto riguarda l'attuazione del decentramento — osserva l'oratore — il Consiglio Comunale non è stato più informato sull'iter del provvedimento.

L'on. PRESIDENTE, a questo punto, informa il Consiglio Comunale che quattordici Consiglieri Circoscrizionali, nonostante ripetuti inviti, non hanno ancora provveduto ad inviare i titoli di studio ed a fornire la prova di alfabetismo.

L'on. Consigliere SALZANO, nel preannunciare l'astensione del Gruppo comunista, sottolinea la necessità che l'Amministrazione tenga fede all'impegno, assunto dalla nuova Giunta di Centro-sinistra, per una decisa lotta contro la speculazione fondiaria. Ritiene altresì opportuno e indispensabile che tutta la futura attività urbanistica del Comune venga programmata, in sede di competente Commissione Consiliare e anche di Consiglio Comunale, alla luce delle esperienze concretate nell'attuazione del nuovo Piano Regolatore.

Non sorgendo altre osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesteso schema di deliberazione che viene approvato con 36 voti favorevoli e 16 astensioni.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: P. VALDONI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO



La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 26 OTTOBRE 1969
al 9 NOVEMBRE 1969 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata in Prefettura il 31 OTTOBRE 1969

Dal Campidoglio, li 10 NOVEMBRE 1969

p. IL SEGRETARIO GENERALE
f.to D. Marzullo

Approvata dal Ministero dell'Interno con nota n. 16170.R.12675/1898 del 10 dicembre 1969, ai sensi dell'art. 3 n. 6 del D.L.I. 17-11-1944 n. 426, subordinatamente alla autorizzazione del Ministero dei LL.PP. di cui ai combinati disposti degli artt. 16 e 10 (artt. 5 e 3 della legge 6-8-1967, n. 765) della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150 - in ordine alle progettate varianti di P.R.G. e con l'intesa che sia provveduto al più presto alla rettifica degli errori materiali rilevati nelle annesse norme tecniche di attuazione concernenti la soppressione degli artt. 28, 29 e 30 ed il relativo riferimento contenuto nell'art. 22, e salve ed impregiudicate le ulteriori determinazioni del suddetto Dicastero a norma del citato art. 16 (art. 5 legge n. 765 del 1967) della legge urbanistica 1942, anche per quanto concerne le norme tecniche di attuazione.

Dal Campidoglio, li 15 dicembre 1969

p. IL SEGRETARIO GENERALE
f.to D. Marzullo

(Vedi deliberazione G.M. n. 4067 del 14 luglio 1971)

La variante al piano regolatore generale contenuta nel piano particolareggiato n. 20 A/F "Villa di Livia" adottata con la presente deliberazione e rettificata con atto della Giunta Municipale n. 4067 del 14 luglio 1971, non è meritevole di approvazione, giusta deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 8195 del 23 dicembre 1987, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 15 - parte prima - del 30 maggio 1988.

Li 13 giugno 1988

p. IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to V. Gagliani Caputo

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

p. IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

Dal Campidoglio, li 5 LUG 1988